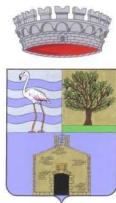


# COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 22 del 14.05.08

<b>Oggetto:</b>	<b>PIANO URBANISTICO COMUNALE - ADEGUAMENTO ALLA 6^ VARIANTE PIANO REGOLATORE TERRITORIALE CASIC.</b>
-----------------	---

L'anno duemilaotto il giorno quattordici del mese di Maggio, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 09.30, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la presidenza SERRA ANTONIO

Partecipa il Segretario Dott.ssa MELIS ANNA MARIA

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg:

MASSETTI ERCOLANO

FRAU LAMBERTO

STRAZZERI MARIANO

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

<i>Nominativo</i>	<i>Presenti</i>
<i>PISCEDDA VALTER</i>	<i>SI</i>
<i>ENA ANTONIO</i>	<i>SI</i>
<i>FADDA FABRIZIO</i>	<i>SI</i>
<i>PES SOLANGE</i>	<i>SI</i>
<i>ARGIOLAS GIUSEPPE</i>	<i>NO</i>
<i>LAI IVAN</i>	<i>SI</i>
<i>MASSETTI ERCOLANO</i>	<i>SI</i>
<i>STRAZZERI MARIANO</i>	<i>SI</i>
<i>FRAU LAMBERTO</i>	<i>SI</i>
<i>PESSIU RICCARDO</i>	<i>SI</i>
<i>PILI ALESSANDRA</i>	<i>SI</i>
<i>SUELLA GIULIA</i>	<i>SI</i>
<i>TONIOLO ORNELLA</i>	<i>NO</i>
<i>PINNA FRANCESCO ANTONIO</i>	<i>NO</i>
<i>DORE MARIANO</i>	<i>SI</i>
<i>BRANCA GRAZIANO</i>	<i>NO</i>
<i>SERRA ANTONIO</i>	<i>SI</i>

Ne risultano presenti n.13 e assenti n.4

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale (MELIS ANNA MARIA)	Il Presidente (SERRA ANTONIO)
--	----------------------------------

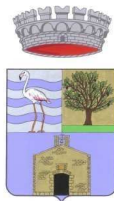
Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal 27.05.2008

Elmas, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(MELIS ANNA MARIA)

# COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



Ufficio: **TECNICO**

Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 06/05/2008 N. 16

<b>Oggetto:</b>	<b>PIANO URBANISTICO COMUNALE - ADEGUAMENTO ALLA 6^ VARIANTE PIANO REGOLATORE TERRITORIALE CASIC.</b>
-----------------	---

Soggetta a controllo

immediatamente eseguibile

PISCEDDA VALTER   
ENA ANTONIO   
FADDA FABRIZIO   
PES SOLANGE   
ARGIOLAS GIUSEPPE   
LAI IVAN   
MASSETTI ERCOLANO   
STRAZZERI MARIANO   
FRAU LAMBERTO

PESSIU RICCARDO   
PILI ALESSANDRA   
SUELLA GIULIA   
TONIOLO ORNELLA   
PINNA FRANCESCO ANTONIO   
DORE MARIANO   
BRANCA GRAZIANO   
SERRA ANTONIO

Il Segretario Comunale  
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente  
Dott. Antonio Serra

## VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 12.40

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Riprendiamo la seduta per passare al quarto punto all'ordine del giorno: piano urbanistico comunale, adeguamento alla sesta variante piano regolatore territoriale CASIC; cedo la parola all'Assessore Ena.

### VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

*Piano urbanistico comunale, adeguamento alla sesta variante piano regolatore territoriale CASIC.*

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE ENA ANTONIO

Grazie Presidente. Questo punto in discussione lo abbiamo sottoposto all'attenzione del Consiglio per adeguare gli elaborati progettuali del PUC alla sesta variante CASIC. Come ben sapete, nel settembre

del 2001 l'Assessorato agli Enti Locali ha approvato la stessa variante al piano regolatore territoriale del CASIC; il Comune di Elmas ha fatto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, impugnando sia la determinazione del CASIC sia la deliberazione della Giunta Regionale e chiedendo l'annullamento per presunta illegittimità. Il TAR si è pronunciato e con ordinanza del dicembre del 2001 ha sospeso gli effetti della sesta variante per ciò che riguardava il territorio di Elmas; poi in Consiglio è stato approvato l'accordo di programma tra l'Amministrazione ed il CASIC per la perimetrazione e destinazione d'uso dell'area industriale, accordo di programma che è stato sottoscritto dal nostro Ente con il CASIC l'11 giugno del 2007. Nei termini dell'accordo di programma, all'articolo 3, al punto B, c'è un obbligo che doveva assumere l'Amministrazione, e lo leggo testualmente, infatti c'è scritto: "Il Comune di Elmas si obbliga a sottoporre al Consiglio Comunale, al fine del recepimento del proprio piano, il proprio piano regolatore entro novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, la sesta variante al piano regolatore del CASIC, e recepire entro sessanta giorni dall'approvazione da parte della Regione Autonoma della Sardegna la variante, come da cartografia allegata". Com'è facile anche intuire, ci presentiamo all'attenzione del Consiglio per il recepimento del piano regolatore anche con un certo ritardo, da qui la motivazione che ci ha portato a sottoporre all'attenzione del Consiglio e a adeguare gli elaborati del CASIC, la sesta variante, in questa seduta di Consiglio. Come vedete in questa cartografia, che recepisce un po' i termini dell'accordo, è tracciata la parte che riguarda l'area FAS, il compendio di circa 40 ettari; tant'è che nella cartografia c'è scritto che la destinazione d'uso dell'area verrà stabilita più avanti. Tant'è che sempre nel punto B dell'articolo 3, al comma 3, c'è scritto: "E a definire autonomamente, con successivo atto, la classificazione urbanistica dell'area individuata con la lettera E nella planimetria allegata, contrassegnata nel documento numero 1"; la lettera E corrisponde esattamente all'area FAS. Dunque questo significa che sulla destinazione d'uso di questa area successivamente, spero ed auspico in tempi assolutamente brevi, il Consiglio si pronuncerà; però i termini per cui siamo oggi qui in Consiglio a adeguare gli elaborati riguardano soprattutto il sito in prossimità dell'area dell'aeroporto, per intenderci i famosi 28 ettari che da zona E agricola vengono trasformati in zona D3, cioè nella perimetrazione del Consorzio Industriale dell'area di Cagliari. Questo è un po' il quadro.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MASSETTI ERCOLE**

La Commissione si è riunita martedì 13 maggio 2008, sono presenti i Consiglieri Masetti, Frau, Branca e Dore, è assente il Consigliere Argiolas; hanno partecipato alla discussione il responsabile dell'ufficio, l'architetto Cois, e l'Assessore Ena.

Masetti e Frau sono favorevoli alla votazione dell'ordine del giorno, mentre Dore e Branca si riservano d'intervenire in Consiglio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO**

Grazie Presidente.

Dichiaro aperta la discussione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LAI IVAN**

Credo che su questo punto all'ordine del giorno ci sia ben poco da dire, anche perché i termini dovrebbero essere chiari a tutti, soprattutto alle persone del mio gruppo, perché siamo stati noi stessi a dividerli con la maggioranza attuale, quando tutti insieme eravamo in maggioranza; quindi, siamo stati noi stessi anche a recepire gli accordi successivi. Non si può fare neanche nessun tipo di discussione sulla destinazione d'uso dell'area, perché abbiamo detto che la destinazione d'uso verrà discussa successivamente; quello che però mi preme dire all'Assessore Ena è che sono d'accordo con lui che la destinazione venga approvata nel più breve tempo possibile, però nel più breve tempo possibile facciamo partire anche i lavori di bonifica e gli studi che prima il Consigliere Suella richiedeva. Non vorrei che quella zona avesse lo stesso effetto che hanno subito altre zone inquinate in altri poli industriali, e mi riferisco, per esempio, anche ad alcune zone di Napoli, che hanno scarti di acciaierie, ferriere e via dicendo, che tuttora pagano praticamente il risultato di bonifiche non fatte o fatte con un grado sicuramente inferiore a quello che l'inquinamento in quel determinato territorio richiedeva. Leggo anche che l'implementazione totale dell'agglomerato industriale del CASIC per circa 28 ettari, mi pare che ricada anche in alcune zone in cui sono presenti aziende cooperative, che possiedono e che vorrebbero mantenere una destinazione agricola riguardante i territori; ma credo che anche in questo senso l'Assessore saprà venire incontro a tutte le richieste di chi abitualmente operava in quel territorio con altri fini, diversi da quelli industriali. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DORE MARIANO**

Mi giunge strana questa sollecitazione perché ricordo l'enfasi allora da parte del Consigliere Lai nell'annunciare questo successo, questo risultato; mi ricordo che tanta era la festa, che c'è stato un attimo di commozione da parte di tutti perché era una cosa inusuale. Insomma prima si fanno atti, si definiscono delle questioni; c'era in corso un procedimento legale, ormai si era arrivati alla conclusione, tra l'altro voluto dall'intero Consiglio Comunale della passata legislatura, viene fuori questa necessità, la si porta avanti, si fa una scelta politica, ed oggi si ricorda che all'interno ci sono delle cooperative agricole? Le cooperative agricole terranno conto del fatto che il Comune ha modificato la destinazione d'uso dell'area e domani anziché piantarci carciofi, ci faranno di stabilimenti industriali; questa scelta è la scelta che avete fatto voi, non l'abbiamo fatta noi, noi abbiamo votato contro quella soluzione, ma non perché c'erano le cooperative; le cooperative di fronte ad una necessità, ad un bisogno dell'Amministrazione, ad una volontà di modificare la destinazione d'uso del territorio, non faranno più attività agricola, si sposteranno dove questo è possibile, se no indirizzeranno la loro attività in cose diverse, faranno altro e beneficeranno del fatto che sono proprietari di aree, concorderanno con il Consorzio e con l'Amministrazione per essere comunque presenti. Però, insomma, che cosa vuol dire? Prima si fanno delle scelte e poi si dice: "Attenzione che lì dentro ci sono le cooperative agricole"; ma cosa vuol dire? Non avevo nessuna voglia di intervenire, però questa cosa mi sembra veramente fuori luogo; quando si fanno le scelte, queste devono essere ponderate, soprattutto quando c'era una storia che tutti conoscevano, perché se n'è parlato a sufficienza, c'erano una serie di atti che provenivano da altri Consigli, male ha fatto che non le ha lette; insomma, poi, alla fine oggi non ho voglia di ripetere cose che ho già detto, però dico che forse sarebbe stato più opportuno andare ad intervenire su questioni che, per esempio, stabiliscono, così come c'è stata ammissione da parte dell'Assessore, alcuni ritardi su questa cosa, forse alcune imperfezioni nelle procedure. Però non sono un giustizialista, sono uno che dice che chi fa, può anche incorrere negli errori; può chiaramente se è possibile rimediare, si rimedia. Ripeto, come ho sempre detto, l'autorevolezza e l'autonomia del Consiglio Comunale, prende atto delle questioni, modifica e va avanti; qui c'è una volontà politica di perseguire un obiettivo. Posso anche essere scettico, critico, ma sono rispettoso della volontà che la democrazia stabilisce, quindi chi ha i numeri va avanti ed è la democrazia che decide. È una cosa che in qualche modo avrei voluto anche evitare, però credo sia giusto doverla notare. Una cosa che voglio ricordare, invece, è che l'articolo 4 della convenzione stabilisce che debba essere nominato un collegio di vigilanza; ora il collegio di vigilanza, se è presente, dovrà in qualche modo vigilare sul risultato di quest'accordo di programma, perché dice che da chi deve essere costituito e che deve vigilare sul buon andamento delle cose; quindi, sarebbe cosa buona e giusta che il Consiglio Comunale nominasse queste figure, in modo che eventualmente siano vigili e attenti per far sì che in futuro non ci possano essere delle distrazioni. Ecco, ripeto, impegnati per mille altre cose, a volte può capitare, però uno scadenziario e ognuno si organizza in questa direzione. Era solo questo che volevo dire.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO**

Il Consigliere Lai chiede di replicare per fatto personale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LAI IVAN**

Una replica senza nessun tipo di polemica, ci tengo a precisare che non mi commuovo per accordi programma con il CASIC, neanche con la SOGAER, o con chiunque si vada a fare accordi. Tra l'altro consiglio, a chi ha parlato sul mio conto, di andare a vedere anche la votazione in merito questo punto. Credo di averli sollevati, tra l'altro, anche in Consigli precedenti alcuni dubbi, che poi mi sono stati chiariti dall'allora maggioranza, dagli Assessori che si erano interessati a quest'accordo; ma credo, comunque, che indifferentemente dall'averla votata prima con noi dentro o fuori dall'Amministrazione, qualsiasi tipo di Amministrazione si sarebbe mostrata sensibile ad alcune caratteristiche del nostro territorio, che mi risulta sia possibile tutelare, senza per forza dover buttare via tutto quello che, ribadisco, per me successivamente è diventato un accordo proficuo per quest'Amministrazione. Questo dicevo solo per specificare queste cose, insomma non mi commuovo sugli accordi di programma.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
SUELLA GIULIA**

Oggi si tratta di adeguare gli elaborati e poi si parla di una futura destinazione d'uso, che questo Consiglio darà all'area. Per quanto riguarda la trasformazione di quegli 80 ettari, per quanto c'è dato capire,

se abbiamo capito sulle questioni che riguardano Su Burronaxiu, meno abbiamo capito per l'area FAS; ma quello che mi preme, comunque, ribadire, e lo faccio con forza, è che sono tutte operazioni rivolte ad una programmazione e credo, così come ho detto prima, sono fermamente convinta che non ci possano essere programmazione future senza che ci sia uno studio attento, preciso e meticoloso, che faccia luce, certificandolo, sullo stato reale di salute di questa fetta di territorio, ovviamente, ma di tutto il nostro territorio. Non possiamo continuare a non voler vedere e sentire, cioè a fingere che questo sia un problema che non ci riguardi o, comunque, che possa essere sottovalutato; sono convinta, lo ribadisco con forza, e chiedo fortemente a quest'Amministrazione che faccia un'operazione di questo tipo. Ho citato il paese di Sarroch, che oggi è in grave difficoltà rispetto allo stato di degrado ambientale, in correlazione con la salute dei cittadini, che stanno pagando per gli errori fatti, e purtroppo sono operazione dalle quali non si può tornare indietro. Sollecito la vostra attenzione su questo, ma non prendetelo come il discorso dell'ambientalista, che è vago, di principio; no, è proprio un'attenzione che vi chiedo, ve la chiedo con forza: fermatevi, fermiamoci, fatemelo dire, e destiniamo risorse ad uno studio attento, che coinvolga Istituzioni, tutte, perché alla fine sappiamo come muoverci. Solo una programmazione attenta dello stato di salute dell'ambiente e del conseguente stato di salute dei cittadini, per noi, per il mio gruppo, ha un senso, cioè è vera programmazione; il resto è avventato, di altre scelte che non tengano conto di questo, potremmo pagare cara la pelle e non avremmo possibilità di tornare indietro. Purtroppo stanno in un territorio sul quale confluiscono fattori ambientali più diversi, che ho citato prima: aeroporto, fiumi inquinati, foci inquinate, laguna inquinata, per quanto riguarda acque, suoli inquinati; non possiamo fare finta di niente. Vi chiedo che ci si fermi e si prenda in considerazione questa proposta, che stiamo facendo. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
FRAU LAMBERTO**

È inconfutabile quello che ha detto prima il collega Dore, perché l'accordo di programma prevedeva alcuni di tempi; però c'è da dire che i tempi sono anche quelli, nella proposta di delibera, per esempio, è evidenziato che ad agosto dell'anno scorso il CASIC ha fatto la Variante sesta ter, che oggi non è stata ancora dettata con determinazione del direttore generale della pianificazione urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna, che praticamente quella è la ridelimitazione dei confini dell'area CASIC. Io dico che è stato bene aspettare, anche se è già di agosto quella decisione. Per quanto riguarda le problematiche della FAS, dell'inquinamento; badate, là ad oggi c'è un dato di fatto che è stato dato dalla curatela fallimentare, che è il piano di caratterizzazione, che è lo strumento che disciplina, il tipo di interventi che in quel territori vanno fatti, il tipo di azione di disinquinamento che va fatta. Noi dobbiamo solo, nella programmazione che faremo là, e quindi quando a quella programmazione urbanistica si darà effettuazione, controllare che prima avvenga quanto predisposto dal piano di caratterizzazione per quella fetta di territorio; poi è palese che la mappa dei rischi ambientali di questo territorio non siano solo quelli, ma soprattutto è data dalla presenza molto invasiva dell'aeroporto e la viabilità esterna al nostro territorio, soprattutto per quanto riguarda le emissioni, sia delle macchine che degli aerei, ma soprattutto le emissioni acustiche, sulle quali ci sono anche degli studi già effettuati, sia in loco da un professionista, da un medico locale esperto del settore, ma anche dalla stessa università; è uno degli aspetti critici di questo territorio, del quale bisogna tenere conto ed eventualmente intraprendere azioni affinché questo tipo di criticità vengano meno. Però per quanto riguarda la fetta di cui stiamo parlando, soprattutto del CASIC, è già stabilito che tipo di interventi si devono fare prima di iniziare un'eventuale edificazione del sito. Ne approfitto per dichiarare, a nome della maggioranza, il voto favorevole a questo punto all'ordine del giorno.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO**

Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DORE MARIANO**

Voglio ricordare che sono stato protagonista, assieme agli altri Consiglieri del mio gruppo, nel Consiglio Comunale che si tenne il 28.5.2007, dove il nostro comportamento era fortemente critico per l'attività svolta dall'allora Assessorato competente per quanto riguarda la variazione di destinazione d'uso per attività industriali, e soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo dei 28 ettari che in qualche modo sono stati estrapolati e concessi al CASIC senza che si arrivasse alla conclusione della vicenda giudiziaria; era un nostro cavallo di battaglia, credevamo in questa cosa, per noi era un sopruso quello che era stato fatto in precedenza, e in qualche modo questo comportamento della maggioranza ci ha allontanato dal un loro progetto, un loro programma. Per questa ragione oggi esprimo il voto di astensione.

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO**

Allora, poniamo in votazione il quarto punto all'ordine del giorno, che passo a leggere: "Piano urbanistico comunale, adeguamento alla Sesta Variante piano regolatore territoriale CASIC", chi è favorevole? 12 favorevoli. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? 1 astenuto (Dore). La delibera è approvata.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che:

- con determinazione n. 231/PT del 6 settembre 2001 il Direttore del Servizio della Pianificazione Territoriale dell'Assessorato degli Enti Locali della Regione Autonoma della Sardegna ha approvato la 6° variante al Piano regolatore territoriale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari, adottata dall'Assemblea Generale del medesimo Consorzio con deliberazione n. 284 del 23 novembre 2000 e n. 286 del 1° marzo 2001;
- il Comune di Elmas con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna, notificato al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari in data 16 novembre 2000, ha impugnato sia tale determinazione n. 231/PT del 6 settembre 2001, sia le deliberazioni n. 284 del 23 novembre 2000 e n. 286 del 1° marzo 2001 dell'Assemblea del Consorzio, le deliberazioni n. 6469 del 23 maggio 2000 e n. 6700 del 12 febbraio 2001 assunte dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, nonché le deliberazioni della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna del 7 agosto 2001 e 28 agosto 2001 chiedendone l'annullamento per presunta illegittimità;
- il TAR Sardegna con ordinanza n. 568/01 del 20 dicembre 2001 ha sospeso gli effetti della 6° variante del CASIC per la parte riguardante il territorio di Elmas;
- con propria deliberazione n. 18 del 28.05.2007 è stato approvato l'accordo di programma tra l'amministrazione comunale di Elmas e il CASIC per la definizione, perimetrazione e destinazione d'uso dell'area industriale di Elmas;
- in data 11.06.2007 è stato firmato l'accordo di programma di cui al punto precedente;

**CONSIDERATO** che così come indicato al punto B) dell'art. 3 dell'accordo di programma, il Comune di Elmas, fra l'altro, ha assunto l'impegno di:

1. desistere dalla controversia intrapresa contro il CASIC con ricorso al TAR notificato in data 16.11.2001;
2. recepire la 6° variante nel proprio Piano Urbanistico Comunale;

**RILEVATO** che in seguito alla sentenza n. 1719/2007 del 31.07.2007 con la quale il TAR ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso di cui sopra per sopravvenuta carenza di interesse, la 6^ Variante del P.R.T. CASIC deve considerarsi efficace, ma si rende necessario comunque aggiornare e adeguare gli elaborati progettuali del Piano Urbanistico Comunale, al fine di dare certezza alla configurazione urbanistica dell'area;

**RITENUTO** pertanto opportuno aggiornare gli elaborati progettuali del PUC sulla base della 6° variante del Piano Regolatore Territoriale CASIC;

**VISTI** i seguenti elaborati:

- elaborato n. 4 "Zonizzazione del territorio" scala 1:5000;
- elaborato n. 4.1 "Zonizzazione del territorio" scala 1:10.000
- elaborato n. 4/b "Dettaglio del territorio – Riquadro Est" scala 1:2500;
- elaborato n. 4/d "Dettaglio del territorio – Riquadro Sud" scala 1:2500;
- Norme di attuazione;
- Relazione illustrativa;

predisposti dal settore tecnico;

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267;

**VISTO** l'esito della votazione espressa in forma palese che consegue n. 12 voti favorevoli e n.1 astenuto (Dore)

## **DELIBERA**

1. di prendere atto della premessa;
2. di adeguare gli elaborati progettuali del PUC alla 6° variante al Piano Regolatore Territoriale del CASIC approvata con determinazione n. 231/PT del 6 settembre 2001 il Direttore del Servizio della Pianificazione Territoriale dell'Assessorato degli Enti Locali della Regione Autonoma della Sardegna;
3. di approvare i seguenti elaborati grafici, predisposti dal settore tecnico:
  - a. elaborato n. 4 "Zonizzazione del territorio" scala 1:5000;
  - b. elaborato n. 4.1 " Zonizzazione del territorio" scala 1:10.000
  - c. elaborato n. 4/b " Dettaglio del territorio – Riquadro Est" scala 1:2500;
  - d. elaborato n. 4/d " Dettaglio del territorio – Riquadro Sud" scala 1:2500;
  - e. Norme di attuazione;
  - f. Relazione illustrativa;che costituiscono parte integrante del Piano Urbanistico Comunale.

**PARERE: REGOLARITÀ TECNICA**

VISTO con parere favorevole

Il Responsabile

ARCH. ALESSANDRO COIS